



SYNDICAT AUTONOME VALDÔTAIN DES TRAVAILLEURS SINDACATO AUTONOMO VALDOSTANO «TRAVAILLEURS»

COMUNICATO STAMPA

Nella mattinata odierna si è riunito il Direttivo Confederale del SAVT durante il quale è stato invitato il senatore valdostano Albert Lanièce per illustrare il percorso politico/parlamentare che sta alla base del referendum confermativo (non sarà dunque necessario raggiungere un quorum di votanti del 50%+1) del 29 marzo che pone come quesito la volontà di ridurre i parlamentari italiani da 950 a 600.

Sentito l'intervento del Sen. Lanièce e dopo un'ampia e approfondita discussione, seppur si ritiene che si sarebbero potute percorrere altre strade per rivedere e razionalizzare anche in un'ottica federalista il modello parlamentare italiano e l'apparato amministrativo/organizzativo che vi gravita attorno e rimarcato che purtroppo la proposta referendaria non è inserita in un contesto di riforma generale, il Direttivo Confederale del SAVT ha deliberato di esprimersi a favore della proposta di legge costituzionale che riduce il numero di parlamentari della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

In particolare il Direttivo Confederale del SAVT giudica positivamente il fatto che la riduzione non intacchi in alcun modo la rappresentatività della Regione Autonoma Valle d'Aosta e venga salvaguardata la nostra specialità, soprattutto in termini di principio, restando la nostra Regione rappresentata tramite un collegio uninominale sia alla Camera che al Senato in virtù dello Statuto Speciale di Autonomia.

Nella consapevolezza che la democrazia ha dei costi e che non si può pensare di andare a contrarli con l'obiettivo di rincorrere pericolose involuzioni populiste che influenzano questo delicato momento storico e appurato che il risparmio previsto in caso di approvazione del referendum sarebbe di circa 80 milioni di Euro (cifra sicuramente poco significativa per il bilancio dello Stato ma che in ogni caso potrebbe essere utilizzata per dare qualche piccola riposta alle esigenze dei cittadini italiani), il Direttivo Confederale del SAVT considera l'eventuale esito positivo del referendum il via libera ad una riforma non congiunturale ma strategica, ritenendo che il nuovo possibile assetto parlamentare abbia la possibilità e le condizioni di operare al meglio e di garantire la necessaria rappresentatività.

Fermo restando la libertà di voto di ognuno e nel ricordare quanto sia importante esercitare il proprio diritto/dovere elettorale, il Direttivo confederale del SAVT invita tutti i cittadini a recarsi alle urne e ad esprimere la propria scelta.

Aosta, 28 febbraio 2020

Il Direttivo Confederale